

COMUNE DI CORIGLIANO D'OTRANTO

Provincia di Lecce

Via Ferrovia, 10 – 73022 Corigliano d'Otranto (LE)

C.F. - 83001150750 – Tel. 0836/320713 – fax 0836/320710
e-mail: urbanistica.ediliziaprivata@comune.corigliano.le.it

Ufficio Urbanistica Edilizia Privata

Villaggio
CULTIVALE

Corigliano
d'Otranto

Pratica edile N° S.U.A.P.
Permesso di Costruire N° 116/08

PERMESSO DI COSTRUIRE IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE Urbanistica / edilizia privata

Visita la domanda in data 07.11.2007 acquisita a questo protocollo al n. 10831, prodotta dalla sig.ra Frisullo Vittoria nata il 05.05.1934 a Cursi e residente in Galatina, via Montebianco n. 69 codice fiscale FRS VTR 34E45 D223S, in qualità di Amministratore della ditta MOV. EDIL. STRADE DI FRISULLO VITTORIA & C. S.N.C., con sede legale in Galatina (LE) in Via Jonio, Partita IVA n. 02516540750 con la quale veniva richiesto, ai sensi dell'art. 16 e seguenti del T.U. n. 360/2001, n. 360, e successive modificazioni il permesso di costruire, previa variante urbanistica ai sensi dell'art. 5.447/98 e s.m.i., per il seguente intervento:

PROGETTO	Costruzione di nuovo impianto di produzione conglomerato bituminoso
UBICAZIONE DELL'IMMOBILE	Cava in località "murica"
ESTREMI CATASTALI	Foglio 5 Particelle 232 – 233 – 235 – 236 – 237 - 238

richiedendo anche che il relativo permesso fosse intestato come segue:

alla ditta MOV. EDIL. STRADE DI FRISULLO VITTORIA & C. S.N.C. con sede legale in Galatina (LE) in Via Jonio

Accertato che il richiedente ha titolo, ai sensi di legge e di regolamento, per ottenere il richiesto permesso di costruire;

Visito che il detto intervento edilizio è soggetto al contributo di cui all'art. 16 e seguenti del T.U. n. 360/2001 di complessivi €. 2.691,00 di contributo di costruzione e il pagamento del quale è stato documentato con versamento sul conto corrente N° 13043732 intestato al Comune di Corigliano d'Otranto;

Accertato che l'interessato ha effettuato il richiedo versamento per diritti di segreteria pari ad €. 1.000,00;

Accertata la conformità del progetto agli strumenti urbanistici vigenti;

Visito:

Il parere della Provincia di Lecce- Settore Ambiente e Territorio - servizio rifiuti scarichi ed emissioni e politiche energetiche è favorevole con prescrizioni:

- a) l'attività dovrà rispettare i seguenti valori limite per le emissioni in atmosfera:
 - polveri totali 5mg/Nmc.;
 - emissioni convogliate (cmno E1) produzione di conglomerati bituminosi;
 - polveri totali 20 mg/Nmc;
 - ossidi di azoto 115 mg/Nmc;
 - ossidi di zolfo 615 mg/Nmc;
 - monossido di carbonio 10 mg/Nmc;
 - carbonio organico totale 150mg/Nmc;
 - IPA 0,1 mg/Nmc;
- b) l'impianto dovrà avere lungo il suo perimetro una barriera di alberi frangivento ed un muro di cinta della massima altezza consentita dal regolamento edilizio comunale (3,00 metri);
- c) l'impianto dovrà essere attrezzato con una rete idrica per la bagnatura dei cumuli di stoccaggio e la umidificazione del calcare sui nastri trasportatori;
- d) la Ditta dovrà comunicare tempestivamente a questo Servizio la data di avvio dell'impianto;
- e) il 16° giorno successivo alla data di avvio, l'impianto dovrà marciare a regime;
- f) la Ditta dovrà far eseguire da laboratorio chimico abilitato, mediante le metodiche UNICIM, le analisi relative alle emissioni, sia diffuse che convogliate, dei primi dieci giorni di marcia a regime dell'impianto, con un numero minimo di

tre campionamenti al giorno della durata di un'ora ciascuno e successivamente, ripetere almeno una volta all'anno nel periodo estivo e trasmettere la copia al settore ambiente della Provincia, al Dipartimento ARPA Lecce, al Servizio di Igiene della AUSL e al Comune di Corigliano d'Otranto;

(determinazione n° 1478 del 12/06/2008 nota acquisita al protocollo comunale con il n. 6655 del 23/06/2008);

Il parere della Provincia di Lecce- Settore Appalti e mobilità- servizio strade è favorevole a condizione:

- che vengano apposte, su tutto il fronte interessato dall'accesso, griglie di raccolta per le acque meteoriche per impedire il deflusso delle acque piovane sulla stessa sede stradale o in cunetta;
- che si provveda, a cura e spese della Società richiedente, alla pulizia giornaliera del materiale di caduta dagli automezzi, dell'intera sede stradale su tutto il fronte interessato dall'accesso e per 250 metri prima e dopo lo stesso;
- che si provveda ad installare, all'interno del cantiere, un impianto di lavaggio per la pulizia dei pneumatici (da effettuare agli automezzi, nei periodi di presenza di fanghiglia, prima dell'uscita dalla struttura) per impedire il riversarsi dei detriti e fango sulla stessa sede stradale. In mancanza si provvederà alla procedura sanzionatoria prevista per la violazione dall'art. 15 comma 3-e 4 del D.L.vo 30/04/1992, (nota acquisita al protocollo comunale con il n. 4920 del 12/05/2008).

Il parere della Provincia di Lecce- Settore Appalti e Mobilità- servizio rifiuti scarichi ed emissioni e controllo impianti è favorevole a condizione:

1. rispettare per le acque di scarico i limiti di cui alla Tab. 4 della parte terza del D.Lgs. 152/2006, la concentrazione nello scarico delle sostanze di cui al punto 2.1 (oli minerali persistenti ed idrocarburi di origine petrolifera ecc) dell'allegato 5 (limiti di emissioni degli scarichi idrici) al D.Lgs. 152/2006, per le quali esiste il divieto di scarico sul suolo, dovrà essere inferiore ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento;
2. svuotare, tramite ditte autorizzate, la vasca di raccolta delle acque di prima pioggia entro 48 ore dal termine dell'evento piovoso;
3. provvedere alla periodica manutenzione del sistema di depurazione delle acque, controllando altresì la quantità dei sedimenti depositari all'interno del dissabbiatore, il livello raggiunto dall'olio nel comparto di disoleazione, il grado di saturazione dei filtri installati. All'esito dei controlli rimuovere i rifiuti solidi tramite ditte autorizzate;
4. effettuare lo smaltimento dei rifiuti accumulati all'interno delle vasche secondo quanto previsto dagli articoli n. 188, 189, 190 del D.lgs. 152/2006, gli oli dovranno essere smaltiti secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 27.01.92 n. 95 e del D.M. 10.05.96 n. 392;
5. notificare ogni variazione che, successivamente alla data del presente atto, intervenga nel processo depurativo e nello scarico finale;
6. comunicare tempestivamente ogni variazione relativa al cambio della Rappresentanza Legale/Titolarietà/Proprietà dell'impianto di distribuzione carburanti;
7. richiedere, almeno 1 anno prima della scadenza del provvedimento di autorizzazione il rinnovo dello stesso dando atto del rispetto di tutte le condizioni contenute. Lo scarico potrà essere provvisoriamente mantenuto in funzione nel rispetto delle prescrizioni succitate fino all'adozione del nuovo provvedimento e a condizione che la domanda di autorizzazione sia stata tempestivamente presentata;
8. l'autorizzazione Provinciale delle emissioni si intende accordata con salvezza dei diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi, (determinazione n° 1805 del 04/07/2008 nota acquisita al protocollo comunale con il n. 7556 del 15/07/2008).

Il parere del Comando Provinciale VV.F. è conforme con prescrizioni (nota del 17/03/2008 prot. com. 2932).

1. Del presente parere sono fatte salve le autorizzazioni previste da altri Enti, con particolare riferimento alle competenze della Regione Puglia.
2. in fase di richiesta del rilascio del prescritto Certificato di Prevenzione Incendi, sia prodotto lo schema meccanico di movimentazione dei liquidi infiammabili (serbatoi - pompe - utilizzatori) e sia rispettata la distanza di protezione di 1,50 metri tra i serbatoi e le pompe di travaso;
3. la realizzazione dell'impianto idrico antincendio sia conforme alle norme UNI 10779/2007 e 12845/2007;
4. gli impianti elettrici siano realizzati in conformità alla Legge 1 marzo 1968 n. 186 (disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni e impianti elettrici ed elettronici);
5. il sezionamento elettrico di tutti i circuiti alimentati a tensione pericolosa deve essere effettuata a monte del fabbricato servito e mediante idoneo dispositivo ubicato in posizione protetta dall'incendio e non costituire causa di folgorazione per le squadre VV.F.;
6. sia data attuazione a tutto quanto previsto dal D.Lgs. 626/94 e successive modifiche ed integrazioni;

E' fatta salva la competenza di Enti preposti ad altri procedimenti amministrativi o concessioni e sono fatti salvi i diritti di terzi.

A lavori ultimati, la S.V. dovrà richiedere il sopralluogo per il rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi, ai sensi dell'art. 3 comma 1 del D.P.R. 37/98, e contestualmente ha facoltà di produrre dichiarazione, in carta legale, di inizio attività ai sensi dell'art. 3 comma 5 del D.P.R. 37/98.

Il parere dell'A.R.P.A. Puglia - Dipartimento provinciale di Lecce è favorevole a condizione (nota acquisita al protocollo comunale con il n. 7474 del 14/07/2008) che vengano adottate le seguenti prescrizioni:

- A monte della trincea drenante dovrà essere predisposto un pozzetto a tenuta stagna per i controlli esterni da parte dell'Autorità preposta.
- Si dovrà procedere periodicamente all'asportazione dei fanghi di sedimentazione ed al lavaggio dei filtri, alla sostituzione dei cuscini adsorbenti ed in funzione dell'utilizzo dell'impianto e del carico inquinante, al controllo visivo mensile delle vasche di sedimentazione e di disoleazione.
- Tutti i rifiuti provenienti dal ciclo depurativo (grigliato, fanghi, oli, filtri esausti, adsorbenti) dovranno essere conferiti a centri specializzati che si occupano del riciclaggio e del trattamento finale, il tutto dovrà essere annotato tramite un registro vidimato di carico e scarico.
- La manutenzione dell'impianto dovrà essere effettuata almeno ogni sei mesi da personale qualificato e con una periodicità massima di cinque anni, l'impianto dovrà essere svuotato e sottoposto ad un'ispezione che comprende la tenuta stagna, la

resistenza statica, le condizioni strutturali interne ed esterne, la sicurezza per le operazioni di controllo e di svuotamento periodico.

Lo scarico dovrà garantire i limiti fissati dalla Tab. 4 All.5 (scarico sul suolo) del DL. 152/06

Il parere dell'A.U.S.L. LE/2 - Maglie servizio igiene e sanità pubblica è favorevole (nota del 28/04/2008 prot. com. 4422).

Il parere dell'A.U.S.L. LE/2 - Maglie servizio igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro è favorevole a condizione (nota del 28/04/2008 prot. com. 4422).

Visto il parere del Dirigente del settore urbanistica edilizia privata e responsabile del S.U.A.P., espresso in sede di conferenza dei Servizi in data 16.9.2008, favorevole a condizione che siano installate adeguate luci ostacolo per la navigazione aerea;

Visto il verbale di chiusura della conferenza dei servizi in data 16.09.2008;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 26.11.2008, di approvazione definitiva della variante urbanistica allo strumento urbanistico generale relativa all'area interessata dai lavori dell'intervento di cui sopra;

Vista la Convenzione urbanistica attuativa ex DD.PP.RR. n. 447/98 e 440/00 e contestuale asservimento di volumetria ai sensi dell'art. 29 della L. 56/80, repertorio n. 717 del 22.12.2008;

Visti gli strumenti urbanistici comunali, sia generale che attuativi vigenti, nonché i regolamenti comunali di edilizia, di sanità ed igiene e di polizia municipale;

Vista la legge urbanistica 17 agosto 1942, n° 1150 e successive modifiche e integrazioni;

Viste le norme vigenti in materia di igiene, di sicurezza statica, di sicurezza degli impianti, di prevenzione degli incendi, di contenimento dei consumi energetici, di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche, di tutela dall'inquinamento, di tutela ambientale, paesistica, architettonica ed archeologica;

Ritenuto di dovere rilasciare il richiesto permesso di costruire a condizione che vengano osservate:

A) LE SEGUENTI PRESCRIZIONI ED AVVERTENZE GENERALI

1. I lavori dovranno essere eseguiti in conformità del progetto approvato ed a perfetta regola d'arte in modo che la costruzione corrisponda alle esigenze del decoro edilizio e dell'uso cui è destinata, sia per quanto riguarda i materiali impiegati che le finiture e le tinteggiature. Campioni di queste ultime dovranno essere sottoposte all'approvazione dell'Ufficio Tecnico Comunale.	12. Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere collocata, all'esterno del cantiere, ben visibile al pubblico, una tabella con le indicazioni prescritte dal regolamento edilizio comunale.
2. Dovranno trovare applicazione tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.	13. Nel caso di sostituzione dell'impresa o del direttore dei lavori, il titolare del permesso dovrà darne immediata notizia all'Ufficio Tecnico Comunale. In tutte le opere è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione dei lavori da parte di un tecnico iscritto all'albo professionale, nei limiti della sua competenza.
3. Il luogo destinato alla costruzione di cui trattasi deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie, le aree o spazi pubblici.	14. Dovranno essere osservate - se ed in quanto applicabili tutte le prescrizioni contenute nelle vigenti norme in materia di strutture portanti, sulla sicurezza degli impianti, sul contenimento del consumo energetico, sul superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche, sulla prevenzione incendi, sull'inquinamento.
4. Per eventuali occupazioni di aree e spazi pubblici è necessaria l'apposita autorizzazione dell'ufficio comunale. Le aree e spazi occupati debbono essere restituiti al pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dell'ufficio comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre 30 giorni.	15. L'inizio dei lavori è subordinato a tutte le autorizzazioni e depositi prescritti dalle leggi e regolamenti in vigore.
5. Per manomettere il suolo pubblico il costruttore dovrà munirsi di apposita autorizzazione, rilasciata dall'ente competente.	16. E' fatto obbligo di denunciare gli scarichi da effettuare qualunque sia il loro recapito mediante apposita richiesta alla competente autorità al fine di ottenere la relativa autorizzazione.
6. Gli assiti di cui al punto 3. od altri ripari debbono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti di lanterne a luce rossa da mantenersi accese dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale.	17. Il vano per il contatore dell'acqua potabile dovrà essere ubicato sulla parte esterna del muro di cinta prospiciente la via pubblica.
7. L'allineamento stradale e gli altri eventuali rilievi riguardanti il nuovo fabbricato verranno dati, previo sopralluogo da effettuarsi a richiesta e in presenza del direttore dei lavori.	18. Il direttore dei lavori è tenuto a comunicare, per iscritto, entro 5 giorni, l'avvenuto inizio dei lavori con l'indicazione della ditta assuntrice degli stessi.
8. E' assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, pena i provvedimenti sanciti dai regolamenti in vigore e l'applicazione delle sanzioni comminate dalla legge.	19. Il presente permesso viene rilasciato ed è da ritenersi valido sotto la specifica condizione che i disegni, così come tutti gli elaborati di progetto, corrispondano a verità. In caso contrario esso è da ritenersi nullo e non efficace.
9. Ogni variante che si intenda apportare al progetto approvato, anche in corso d'opera, dovrà essere autorizzata con le stesse modalità richieste per il rilascio del permesso di costruire e/o con D.I.A., così come definito dal T.U. n. 380/2001.	20. E' fatto obbligo di osservare le prescrizioni di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri ai sensi dei D.Lgs. 14 agosto 1996, n. 494 e successive modificazioni.
10. Il titolare del permesso di costruire, il committente, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni osservanza così delle norme generali di legge e di regolamento, come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione.	21. Il permesso di costruire non vincola il comune in ordine ai lavori che il comune stesso intendesse eseguire per migliorare i propri servizi (viabilità, illuminazione, fognature, impianto idrico, ecc.) in conseguenza dei quali non potranno essere pretesi compensi o indennità salvo quanto previsto da leggi e regolamenti.
11. Per le costruzioni eseguite in difformità dal permesso trova applicazione il T.U. n. 380/2001 e successive modificazioni.	22. Prima di porre in uso la costruzione, dovrà essere richiesta la prescritta Agibilità all'Ufficio Tecnico Comunale ai sensi degli artt. 24 e successivi del D.P.R. N°380/2001.

B) LE SEGUENTI PRESCRIZIONI PARTICOLARI

Al momento della richiesta di agibilità occorre presentare tutto quanto previsto dalle norme vigenti in materia.

Viste le norme regionali vigenti in materia;

Visto il d.P.R. 6 giugno 2001, n.380, recante: "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di costruzioni e successive modificazioni;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: "T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modificazioni;

Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;

CONCEDE

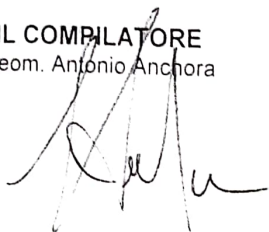
Alla ditta **MOV. EDIL. STRADE DI FRISULLO VITTORIA & C. S.N.C.** con sede legale in Galatina (LE) in Via Jonio il richiesto permesso per il seguente intervento di **Costruzione di nuovo impianto di produzione conglomerato bituminoso** in esecuzione del progetto allegato alla domanda, con il vincolo del rispetto delle prescrizioni ed avvertenze generali nonché delle prescrizioni particolari riportate nella parte motivata.

I lavori dovranno essere iniziati entro **un anno dalla data di rilascio del presente P.d.C.** e l'opera dovrà essere completata entro **tre anni decorrenti dalla data di inizio lavori**, le comunicazioni dovranno essere fatte a questo ufficio.

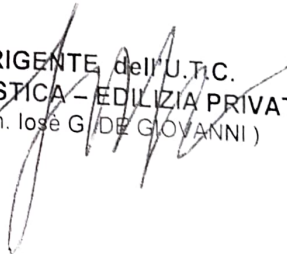
Entrambi i termini possono essere prorogati, con provvedimento motivato, per fatti sopravvenuti estranei alla volontà del titolare del permesso. Decorsi tali termini il permesso decade di diritto per la parte non eseguita, tranne che, motivato, esclusivamente in considerazione della mole dell'opera da realizzare i delle sue particolari caratteristiche tecnico-costruttive, ovvero quando si tratti di opere pubbliche il cui finanziamento sia previsto in più esercizi finanziari. La realizzazione della parte dell'intervento non ultimata nel termine stabilito è subordinata al rilascio di nuovo permesso per le opere ancora da eseguire, salvo che le stesse non rientrino tra quelle realizzabili mediante denuncia di inizio attività ai sensi dell'articolo 22. Si procede altresì, ove necessario, al ricalcolo del contributo di costruzione. Il permesso decade con l'entrata in vigore di contrastanti previsioni urbanistiche, salvo che i lavori siano già iniziati e vengano completati entro il termine di tre anni dalla data di inizio.

CORIGLIANO D'OTRANTO li 24.12.2008

IL COMPILATORE
Geom. Antonio Anchora



IL DIRIGENTE dell'U.T.C.
URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA
(Dr. Arch. Iosè G. DE GIOVANNI)



Il sig. LUPERTO ANTONIO G. dichiara di avere ritirato oggi 24/12/2008 l'originale del presente permesso e relativi allegati.

IL/LA DICHIARANTE
